

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.9. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.S.S. "PERTINI" CAGLIARI

CARF010003

I.P.S.S. "PERTINI" SERALE CAGLIARI

CARF01050C

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e

contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti

tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla

gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e

gestionali

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle

tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della

normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità

nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione

e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la

visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche

proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche

del settore produttivo tessile - sartoriale.

Approfondimento

La legge conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, (commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della IeFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all'approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per dare attuazione a quanto previsto dalla legge n°107. L'avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R.



n. 87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato. Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali statali sono definiti come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione". Ciò significa che proprio in quanto "scuole territoriali", esse sono strettamente collegate al territorio nel quale agiscono ma anche che debbono mettere in atto un'azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi. Per fare ciò gli IP saranno: aperti nei confronti dei rapporti con le Istituzioni e gli stakeholders del territorio; impegnati nell'impiego di metodi didattici sperimentali, innovativi e laboratoriali. Il Decreto di riordino prevede che l'offerta formativa erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull'intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria programmazione; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il diploma quinquennale, i diplomati possono accedere all'Università. Entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, per ogni studente verrà elaborato il PFI (Piano Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale" (D.lgs. 61/2017). Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe.

Dall'anno scolastico 2018/2019 sono attivi nella scuola i seguenti indirizzi

Industria e artigianato per il made in Italy

Sezione Ateco di riferimento C 13 Industrie Tessili - C14 Confezione di articoli di abbigliamento

Settore economico di riferimento - Tessile, abbigliamento calzaturiero, sistema moda

Servizi Commerciali

Sezione Ateco di riferimento N-79.90.1: altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dall'agenzia di viaggio.

Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale

Sezione Ateco di riferimento Q Sanità e Assistenza Sociale -

Settore economico di riferimento Q - 86 Assistenza sanitaria Q-87 Servizio di assistenza sociale residenziale Q-88 Assistenza sociale non residenziale.

In seguito all'accordo tra USR della Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato formazione e lavoro) l'Istituto è in grado di fornire due percorsi IeFP - secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A): Operatore della Moda e Operatore alle vendite

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 h per anno di corso, conformemente alla Normativa Ministeriale.

Per l'introduzione nel curriculum di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti

vigenti. Si ricorda che l'insegnamento è trasversale, supera i vincoli della disciplinarietà e garantisce un approccio pluriprospettico e lo sviluppo di processi di apprendimento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.P.S.S. "PERTINI" CAGLIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La legge conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, (commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della IeFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all'approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per dare attuazione a quanto previsto dalla legge n°107. L'avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato. Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale). Al decreto si riferiscono anche 3 allegati : Allegato A: in cui è riportato il nuovo "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi; Allegato B: in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio; Allegato C: in cui sono riportate le tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio. Il Decreto di riordino prevede che l'offerta formativa erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull'intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria

programmazione; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il diploma quinquennale, i diplomati possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

ALLEGATO:

ALLEGATO_1_COMPETENZE_PECUP_PROFESSIONALI_AREA_GENERALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse. Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale. La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe.

ALLEGATO:

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3); per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP). Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali. Il PECuP viene integrato da un Profilo di uscita, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico-professionali. Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle

competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. In questo modo la scuola potrà declinare i percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei profili di uscita per proporre percorsi innovativi, oppure mantenendo percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di formazione e spendibilità del titolo di studio conseguito.

ALLEGATO:**COMPETENZE INTERMEDIE E IN USCITA NUOVI PROFILI.PDF****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia: a) monodisciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento b) di asse/i: coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale, oppure più assi dell'area generale c) di indirizzo: coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante d) di recupero: possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI (Progetto Formativo Individualizzato) al termine del primo anno del biennio. e) di potenziamento/progettuale: riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici f) solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio riguardanti i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe formula, nel primo anno di frequenza, un PFI (Progetto Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello/a studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale (D.lgs. 61/2017). Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo/a studente/ssa lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo/a può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC individuato dal/la Dirigente Scolastica. Il/la docente/tutor ha il compito di sostenere lo/a studente/ssa nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe. Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dalle/gli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare le/gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

a) sviluppo di UDA legate alle competenze di cittadinanza b) modulo privacy c) educazione all'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie d) prevenzione bullismo e cyberbullismo e) modulo salute f) modulo sicurezza nel luogo di lavoro

Utilizzo della quota di autonomia

Raccordo con i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFp) In seguito all'accordo tra USR della Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato formazione e lavoro) l'Istituto è in grado di fornire due percorsi IeFP – secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A): Operatore della Moda (corso Industria e artigianato per il made in Italy) e Operatore alle vendite (servizi commerciali). Questo profilo triennale prevede la modifica del Piano orario disciplinare triennale grazie all'applicazione della quota di autonomia del 20% a partire dal 2[^] anno per l'inserimento di discipline relative al conseguimento delle qualifiche regionali. Le qualifiche professionali, acquisite secondo progettazioni didattiche ben definite dall'Istituto in termini di conoscenze, abilità e competenze delle materie professionalizzanti. Al termine del 3[^] anno gli alunni potranno sostenere l'esame atto ad accertare l'acquisizione delle competenze certificato da una commissione esterna, secondo quanto indicato dall'Accordo USR Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato formazione e lavoro.)

Insegnamenti opzionali

Facendo ricorso all'Organico di potenziamento si prevede 1) L'Introduzione della 2^a lingua per il corso Made in Italy, 2) L'Introduzione 3^a lingua nel Corso servizi Commerciali Francese/Spagnolo

Cittadinanza e Costituzione

Il progetto, partendo dall'analisi del tessuto socio-ambientale, intende realizzare una serie di attività che possano fornire agli utenti adolescenti strumenti per la comprensione e la gestione delle difficoltà, promuovendo azioni formative ad ampio spettro, di sostegno e di orientamento. Il progetto elaborato mira quindi al raggiungimento del "benessere" socio-affettivo degli alunni, in modo da rimuovere gli ostacoli che impediscono loro una proficua partecipazione ai percorsi formativi e da prevenire la dispersione scolastica. **OBIETTIVI/FINALITA'** Il progetto si propone le

seguenti finalità: - Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti - Far crescere gli studenti nella consapevolezza dei diritti e doveri partendo dal contesto scolastico e familiare - Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità - Sviluppare forme di comportamento che permettano agli studenti di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale (scolastica , lavorativa) - Sviluppare negli studenti la necessità di raggiungere (perseguire) uno stile di vita sano , una salute sia fisica che mentale soddisfacente. DESTINATARI Il progetto è rivolto agli studenti dell'Istituto sia del biennio che del triennio , attraverso il coinvolgimento dei docenti di tutti i dipartimenti (storico-sociale, linguistico, professionale), con attività a contenuto multidisciplinare svolte dai consigli di classe e/o interventi esterni , condotti da esperti. Le attività si inseriranno all'interno di due percorsi : 1- L' educazione alla legalità(regole ,diritti e democrazia) e alla convivenza (integrazione , accoglienza , rispetto delle diversità , costruzione dell'io, etica sportiva) - L'educazione alla salute , al benessere personale, ad uno stile di vita sano , con particolare attenzione alla alimentazione. I percorsi saranno sviluppati attraverso un lavoro didattico multidisciplinare, con interventi didattici individuati dai singoli Consigli di classe afferenti alle priorità da ciascuno individuate. A supporto e integrazione delle attività dei Consigli di classe, è previsto l'intervento di esperti esterni che daranno il loro contributo specialistico nella costruzione e nell'attuazione dei percorsi previsti . Tali partner grazie alla loro esperienza concreta consentiranno agli studenti di riflettere e acquisire maggiore consapevolezza su tematiche sociali, apportando un valore aggiunto nella loro crescita sia personale che nella veste di cittadini attivi . I partner esterni provengono dal territorio e comprendono: le Forze dell'ordine, Associazioni del terzo settore , associazioni di categoria. Accanto alle lezioni frontali si inseriranno nel percorso formativo anche interventi esterni di esperti su alcuni temi di rilevante attualità: il bullismo e il cyberbullismo, la violenza di genere, la sicurezza stradale, lo sport come disciplina di vita. -Classi prime spunti tematici e discipline coinvolte : rispetto, accoglienza, diversità (irc) regole , norme e Costituzione (diritto, storia , italiano, lingue) cittadinanza e Costituzione (diritto , geografia, italiano, storia) costituzione dell'io e educazione al benessere (irc , scienze umane e sociali, metodologie operative) ambiente e qualità della vita (scienze, matematica, fisica ,chimica) -Classi seconde spunti tematici: La persona e lo Stato : la cittadinanza attiva (diritto, storia, italiano, lingue) La persona e lo Stato : diritti e doveri (storia , diritto, geografia) Il ruolo dello Stato e la sua organizzazione (diritto, storia, italiano) Salute e ambiente (scienze, chimica, diritto) La salute e le buone pratiche (scienze motorie, scienze, scienze umane e sociali, metodologie operative) Tutte le tematiche possono anche essere veicolate attraverso la partecipazione delle classi a rappresentazioni teatrali , mostre , iniziative

culturali e uscite didattiche attinenti alle tematiche prescelte . Per le classi del triennio, già impegnate nei progetti di alternanza scuola –lavoro, sono previsti incontri, conferenze, condotti da partner esterni su tematiche d’attualità : dinamiche dei gruppi sociali, società culturale e multiculturale, educazione alla convivenza, educazione alla salute , i diritti delle donne nel mondo , educazione alla mondialità , il confine degli eccessi . Strettamente collegato a questi aspetti è il progetto “Star bene a scuola” finanziato dalla Regione Sardegna tramite Tutti a Iscola@ Linea C che proseguirà per tutto l’anno scolastico 2018/19 e 2019/2020. Il progetto in sé prevede l’apertura di uno sportello di ascolto , gestito da uno psicologo esperto e interventi nelle classi a supporto e sostegno di studenti e docenti. Il percorso di Cittadinanza e costituzione prescelto potrà svilupparsi nel corso dell’intero anno scolastico per il monte ore stabilito da ciascun Consiglio di classe (un minimo di 3 h a disciplina) nel momento in cui si individua il tema su cui sviluppare la programmazione multidisciplinare. Il progetto articolato per l’anno 2019/2020 ha comunque una valenza triennale ; nell’arco del triennio saranno apportati dei cambiamenti, degli assestamenti con l’inserimento di altre azioni che coinvolgeranno anche le classi del secondo biennio e dell’ ultimo anno .

Progetto potenziamento della lingua inglese dal 3^a anno

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NEL TRIENNO **PREMESSA** Il Dipartimento di lingua Inglese del nostro Istituto propone agli studenti del triennio un percorso di potenziamento delle competenze in lingua inglese utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e , se possibile, tramite l'insegnamento di docente madrelingua.

ANALISI DEL CONTESTO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI In particolare nell'indirizzo "Servizi Commerciali Turismo accessibile e sostenibile si evidenzia il bisogno di potenziare l'abilità di comprensione e produzione orali in contesti significativi e motivanti .

TIPOLOGIA Il corso prevede l'inserimento di un'ora aggiuntiva di lingua inglese, eventualmente anche in compresenza. **FINALITA'** Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di: - creare un ambiente reale di comunicazione per creare un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere e prepararli ad eventuali certificazioni linguistiche. - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all’acquisizione di fluency espositiva; - rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni. **OBITTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO** - Provare interesse e piacere verso l’apprendimento di una lingua straniera. - Sviluppare strategie di comunicazione efficace. 2- Acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto



internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale. - Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** Si premette che le competenze comunicative richieste dai corsi corrispondono ai livelli B1 e B2, e tengono conto, per quanto riguarda i contenuti, delle peculiarità dei diversi indirizzi. Essere in grado di comprendere le informazioni rilevanti di un messaggio orale, di interagire in modo appropriato e di esprimere e sostenere la propria opinione a seconda dei seguenti contesti: Situazioni lavorative quotidiane: seguire brevi conversazioni telefoniche; partecipare a discussioni di lavoro di argomento generale; parlare di attività lavorative pratiche; dare e ricevere informazioni di carattere generale; seguire procedure specifiche □ Il colloquio di lavoro □ Relazioni e/o presentazioni su argomenti specifici, relativi a questioni sociali, politiche ed economiche **ATTIVITA'** Al fine della comprensione e produzione orale verranno sfruttate le attività proposte dai diversi libri di testo in adozione, inoltre sarà proposta la visione di video, video-news, e la lettura di articoli di giornale. **METODOLOGIA** Il consolidamento e lo sviluppo in particolare delle abilità di comprensione e produzione orale avverrà anche tramite il lavoro di gruppo, il lavoro di coppia e il gioco di ruolo con lo scopo, inoltre, di sviluppare l'abilità progettuale e potenziare l'autostima e l'autonomia.

I nuovi percorsi : Indirizzo Sanità e Assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo " Sanità e Assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi: atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità; finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psicosociale. Deve saper realizzare con diversi gradi di autonomia e responsabilità: attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni di gruppi di persone o di singoli in ogni fase della vita; azioni finalizzate all'attuazione di progetti personalizzati, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

I nuovi percorsi : Indirizzo Servizi Commerciali

Il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine



aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative). E' nell'ottica della flessibilità dei percorsi che l'Istituto orienta il suo percorso nell'ambito del turismo accessibile e sostenibile. Nell'ambito dell'indirizzo "Servizi commerciali" il percorso formativo "Turismo accessibile e sostenibile", in linea con le richieste del territorio e con le priorità indicate nella programmazione regionale, mette in primo piano la necessità di conciliare lo sviluppo turistico con gli obiettivi sociali, culturali e ambientali. Il diplomato è una figura polivalente, in grado di collaborare con una pluralità di aziende e soggetti pubblici e privati del settore turistico o di operare come figura professionale autonoma, in quanto formata nei tre "principi trasversali", indicati nel "Piano strategico del turismo 2017-2022" (PST), che devono essere attuati per il rilancio dell'Italia come destinazione turistica: sostenibilità, innovazione e accessibilità. Applica le competenze caratterizzanti l'indirizzo di studi "Servizi commerciali" e le competenze in materia di turismo, e in particolare di turismo accessibile e sostenibile, per contribuire alla valorizzazione, costruzione, integrazione e commercializzazione dell'offerta turistica, anche al fine di sviluppare un vero e proprio sistema territoriale che risponda alle esigenze sempre più complesse della domanda turistica e dei singoli contesti territoriali.

I nuovi percorsi : Industria e art. per il made in Italy

Il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **LA SCUOLA INCONTRA IL MONDO DEL LAVORO : CORSO SERVIZI COMMERCIALI CURVATURA TURISMO E DECLINAZIONE TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE**

Descrizione:

Il progetto PCTO previsto dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'art. 64, co. 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112/08, convertito dalla L. n.133/08, mira innanzitutto a:

Contribuire allo sviluppo delle competenze del PECUP;

Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

Realizzare concreti collegamenti tra la società civile, la scuola e il mondo del lavoro;

Creare una efficace integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza "lavorativa";

Si è programmato un piano di lavoro triennale grazie al quale è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Per garantire l'unitarietà del progetto di alternanza rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, il piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, è redatto a livello Dipartimentale e definito da una Commissione di lavoro, presieduta dalla Funzione strumentale.

L'alternanza non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma è programmata in una prospettiva pluriennale (classi 3[^]4[^]5[^]) per un totale minimo di 210 h. (in attesa di nuove indicazioni ministeriali).

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i

soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è organizzato, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio e nei periodi di sospensione delle attività didattiche (fine giugno/prime settimane di settembre) come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

La progettazione ha richiesto l'uso di strumenti adeguati, come i repertori dei processi di lavoro e delle competenze, le banche dati di imprese e di altre strutture ospitanti, le schede per le diverse tipologie di imprese (descrizione di processi, ruoli, funzioni ecc.) e la dotazione di un chiaro profilo degli studenti, in modo da coordinare gli interventi in funzione delle loro caratteristiche.

Il Dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di PCTO, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici.

Nell'ambito della formazione degli studenti l'Istituto ha inserito nel Progetto il tema della privacy, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) e le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che rappresentano la parte comune di tutti gli indirizzi, mentre si diversifica la parte relativa allo stage che è condotto all'interno di strutture ed enti del settore. Ogni percorso si articola in

- Iniziative di orientamento propedeutico curriculare
- Attività in aula,
- Visite

guidate/aziendali, - Attività in azienda.

Corso Servizi Commerciali (curvatura turismo nella classe quinta) Turismo accessibile e sostenibile nelle classi 3[^] e 4[^]

FINALITÀ SPECIFICHE DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- Orientare nelle opportunità lavorative offerte dalla realtà territoriale - motivare e stimolare l'apprendimento - Sperimentare un graduale approccio operativo con il mondo del lavoro - Scoprire capacità e attitudini in diversi contesti - contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé. - conoscere la realtà aziendale -imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato -imparare ad operare in team - sviluppare la creatività - potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi

COMPETENZE MIRATE DI PCTO - Usare in maniera corretta gli strumenti di lavoro informatici e telematici - Saper applicare le regole sulla prevenzione dei rischi e sull'igiene del lavoro -Saper comunicare, anche in lingua straniera, utilizzando i linguaggi settoriali previsti per interagire in diversi ambiti e contesti professionali - Saper utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione

ABILITA'/CAPACITA' TRASVERSALI - saper lavorare in équipe - gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità - saper rispettare le regole e l'ambiente aziendale - essere in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri - saper rispettare i tempi e i metodi di lavoro

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle Schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed-back strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle Schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite

Strumenti/metodologie:

- predisposizione e compilazione Schede di valutazione delle competenze
- colloqui tutor scolastico-tutor esterno e tutor scolastico-discente, focus-group di restituzione finale delle esperienze
- predisposizione e compilazione Attestati di certificazione delle competenze acquisite

❖ EDUCARE ALLE COMPETENZE SOCIALI : CORSO SERVIZI SOCIOSANITARI E SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Descrizione:**Motivazione dell'idea progettuale**

Il progetto, di durata triennale, è rivolto agli alunni dell' indirizzo "Socio Sanitario" del settore Servizi, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale (classe 5[^]) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale per un totale minimo di 210h. Tali indirizzi hanno lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere biopsicosociale. L'identità degli indirizzi è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio, relative ai vari ambiti sociosanitari e assistenziali, mettono gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio compreso il privato sociale, e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento.

Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee, vengono di seguito individuate le competenze, con correlate conoscenze e abilità.

FINALITÀ DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- ^a Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- ^a imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- ^a conoscere la realtà aziendale

- ^a mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- ^a imparare ad operare in team
- ^a sviluppare la creatività
- ^a potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- ^a motivare e stimolare l'apprendimento
- ^a contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage

Attività di 'learning by doing':

Si attiveranno 17 giorni di tirocinio presso differenti servizi gestiti dai soggetti partner, per un totale di circa 85 h (annuali) articolate su 3 settimane di inserimento a tempo pieno (30 ore settimanali in media), tempi di avvio e termine differenziati nei singoli progetti individuali.

Ogni tirocinio individuale seguirà il seguente schema di lavoro generale:

- accoglienza/ambientamento in struttura e formazione on the job
- fase iniziale di tirocinio osservativo (analisi delle differenti attività della struttura d'inserimento, osservazione partecipante delle specifiche attività/servizi target del tirocinio)
- tirocinio attivo: inserimento nel flusso operativo con compiti e ruoli specifici

I tirocini verranno costantemente monitorati da tutor scolastici e tutor aziendali individuati, attraverso le seguenti attività: osservazione partecipante in situazione, colloqui discente-tutor, colloqui tra tutor aziendale e tutor scolastico, compilazione di questionari e check-list osservative per l'analisi delle competenze messe in campo.

I tirocini, inoltre, vedranno anche da parte dei discenti coinvolti l'elaborazione di materiali di auto osservazione strutturati.

La fase si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- tirocinio osservativo ed attivo
- monitoraggio in azienda (diretto)

- monitoraggio indiretto (colloqui, compilazione e comparazione check-list)

Strumenti/metodologie:

- questionari di valutazione e check-list osservative in uso ai tutor scolastici ed esterni
- questionari di aut osservazione ed autovalutazione in uso ai tirocinanti
- Quaderno del tirocinante
- relazione finale

Fase 4 Valutazione e certificazione

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle Schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed-back strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite.

Scheda riassuntiva attività classe 3^A	
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	Tot. 9
Modulo Privacy (6+1 V +1 C)	Tot. 8
Modulo Salute e primo soccorso	Tot. 10
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10

Stage orientativi presso strutture per minori	Tot. 50
Visite aziendali presso strutture per la 3 ^a età	Tot. 17
	Tot 134

Scheda riassuntiva attività classe 4^a	
Modulo Privacy (6+1 V +1 C)	Tot. 8
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage presso strutture per minori e minori stranieri	Tot. 86
	Tot 134

Scheda riassuntiva attività classe 5^a	
Modulo Orientamento motivazionale	Tot. 12
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage presso strutture per anziani	Tot. 80
	Tot 132

COMPETENZE MIRATE DI PCTO

- ^a riconoscere i bisogni degli utenti e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
 - ^a individuare le modalità più adatte per favorire il benessere globale della persona
 - ^a realizzare semplici attività educative/ di socializzazione
 - ^a realizzare semplici attività di animazione ludica, sociale
- utilizzare le diverse forme di creatività e di arte espressiva per favorire l'inclusione e la socializzazione e promuovere il benessere biopsicosociale di individui e gruppi

ABILITA'/CAPACITA'

- ^a riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente
- ^a contribuire a realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi utilizzando le diverse tecniche e modalità espressive su indicazione degli operatori
- ^a saper lavorare in equipe
- ^a gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- ^a saper documentare la propria attività

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle Schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed-back strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle Schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite

Strumenti/metodologie:

- predisposizione e compilazione Schede di valutazione delle competenze
- colloqui tutor scolastico-tutor esterno e tutor scolastico-discente, focus-group di restituzione finale delle esperienze
- predisposizione e compilazione Attestati di certificazione delle competenze acquisite

❖ LA SCUOLA INCONTRA IL MONDO DEL LAVORO: CORSO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI OPZIONE TESSILE SARTORIALE (CLASSE 5^) E MADE IN ITALY

Descrizione:

Il progetto, di durata biennale, è rivolto alle/i alunne/i dell'indirizzo "Produzioni Industriali ed Artigianali - Opzione Produzioni Tessili Sartoriali", e dell'indirizzo Made in Italy, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale, secondo quanto indicato dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112/08, convertito dalla L. n.133/08. Esso è la naturale prosecuzione del progetto di Alternanza Scuola lavoro svolto in terza. Infatti, in seguito all'accordo tra l'USR della Sardegna e la Regione Autonoma della Sardegna (22 luglio 2011), l'Istituto integra il percorso quinquennale con il percorso leFP per il conseguimento della qualifica di 3^ livello di "Operatore dell'Abbigliamento" secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A)- Profilo professionale Classificazione EQF3.

MOTIVAZIONI DEL PCTO

Il percorso di PCTO intende fornire agli studenti partecipanti un'esperienza del mondo del lavoro che, lungi dall'averne un ruolo di addestramento, svolga una funzione

- Formativa
- Orientativa
- Professionalizzante

L'obiettivo principale è quello di realizzare momenti di alternanza scuola-lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Lo studente impara a conoscere la realtà aziendale ed acquisisce gli elementi applicativi di una specifica attività. Lo stage in azienda è quindi solo una fase del processo formativo individuale svolta nell'ambito di una realtà lavorativa per un periodo limitato e con precisi obiettivi formativi.

Grazie all'Alternanza scuola Lavoro gli studenti sottopongono a verifica le competenze già acquisite e/o le ampliano, sperimentando attività e procedure non incontrate nell'iter scolastico; misurano le competenze acquisite in un lavoro "vero"; partecipano ad un'attività organizzata in cui devono interagire professionalmente con altri soggetti in momenti di lavoro in équipe e in momenti di divisione del lavoro. In questo contesto mettono alla prova la propria autonomia, la capacità di apprendere rapidamente conoscenze e competenze necessarie nell'ambito d'inserimento, di ricercare ed utilizzare le risorse disponibili. Ecco dunque che acquisizione di elementi di professionalità di base e formazione si intrecciano. Lo stage in azienda offre l'opportunità di imparare a conoscere il mondo del lavoro in termini di organizzazione, gerarchie, dinamiche relazionali, nei suoi aspetti economici e in quelli sociali.

Tutto ciò è anche strumento di orientamento: lo studente verifica le proprie competenze, la propria autonomia, la capacità di entrare in relazione con gli altri, le proprie attitudini e i propri interessi. Confronta l'idea che ha della professione con la sua pratica concreta; individua come in uno stesso settore esista una pluralità di figure professionali, di "stili di lavoro", di livelli di autonomia, di responsabilità.

Così la scuola, mettendo gli studenti in relazione con "esperienze di vita reali", li prepara a "saper scegliere" fra le diverse opportunità che si aprono di fronte a loro.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO DI PCTO LAVORO POSSONO COSÌ RIASSUMERSI:

- Attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- Sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- Portare a conoscenza delle aziende i percorsi formativi attuati dalla scuola;
- Realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa della scuola allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;

- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- Promuovere il senso di responsabilità rafforzare il rispetto delle regole.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Nella scelta della tipologia del percorso di alternanza scuola lavoro si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Profilo professionale del Settore Tessile Sartoriale, come da Linee Guida
- Analisi delle esperienze di preparazione all'alternanza e delle attività didattiche di orientamento compiute dalla classe nel primo biennio e nel terzo anno
- Competenze già acquisite dagli allievi, attitudini e vocazioni personali
- Caratteristiche degli allievi e bisogni individuali
- Contesto territoriale di riferimento

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO DI ALTERNANZA IN COERENZA CON QUELLE INDICATE DALLE LINEE GUIDA E DALLE INDICAZIONI DEL RIORDINO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Nella progettazione dell'ASL entrano in campo competenze di diversa natura che coerentemente con gli indirizzi normativi di riferimento sia europei sia nazionali si possono riassumere in :

- Competenze degli assi culturali
- Competenze di cittadinanza includendo quindi nello specifico le competenze digitali e delle lingue comunitarie
- Competenze professionali.

In riferimento a quest'ultime si ritiene che il percorso in ASL possa concorrere all'acquisizione delle seguenti, già individuate dal PECUP dello studente :

CLASSE 3 TS

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste e del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.

- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni.
- Elaborare tagli base partendo da unità di misura prestabilite.
- Realizzare capi di abbigliamento in taglia nel rispetto della fasi di lavorazione.
- Realizzare capi di abbigliamento atualizzando la dimensione formale e storica della moda e del costume.

CLASSE 4 E 5 TS

- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili sartoriali , nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- Realizzare capi di abbigliamento atualizzando la dimensione formale e storica della moda e del costume.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del settore tessile sartoriale
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale
- Intervenire nelle diverse fasi e processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo- qualità nella propria attività lavorativa.

FINALITA' DELL'ESPERIENZA DI STAGE

In modo più specifico l'esperienza di Stage consente allo studente di

- Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- Mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- Contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.
- Conoscere la realtà aziendale
- Imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- Imparare ad operare in team
- Sviluppare la creatività
- Potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- Motivare e stimolare l'apprendimento

COMPETENZE MIRATE DI PCTO E OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono quindi principalmente collegati all'acquisizione di competenze professionali,

riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento nonché abilità e capacità trasversali

Per definirle si è partiti dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee.

- Usare in maniera corretta gli strumenti di lavoro
- Saper applicare le regole sulla prevenzione dei rischi e sull'igiene del lavoro
- Saper comunicare, utilizzando i linguaggi settoriali previsti per interagire in diversi ambiti di lavoro
- Saper utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione

ABILITA'/CAPACITA' TRASVERSALI

- Saper lavorare in equipe
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Saper rispettare le regole e l'ambiente aziendale
- Essere in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri
- Saper rispettare i tempi e i metodi di lavoro

FASI E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate, problem solving

Scheda riassuntiva attività classe 4[^]	
Modulo Privacy (6+1 V +1 C)	Tot. 8
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage	Tot. 86
	Tot 134

Scheda riassuntiva attività classe 5[^]	
Modulo Orientamento motivazionale	Tot. 12
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10

Stage	Tot. 80
	Tot 132

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Sartorie, Compagnie teatrali, Atelier

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze. Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feedback strutturato di attività, completata da una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di autoanalisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle Schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi, e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite
- strumenti/metodologie adottate
- attestati di certificazione delle competenze acquisite.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



PRATICA SPORTIVA

I progetti e le attività relative trovano rispondenza nelle linee guida ministeriali per le attività di Scienze Motorie e Sportive nelle scuole di secondo grado emanate dal MIUR che sottolineano la valenza educativa e formativa della materia: "...Programmazione, organizzazione e coordinamento degli interventi a sostegno dell'educazione attraverso l'attività motoria e sportiva nella scuola. Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono pertanto veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile..." Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'Istituzione scolastica prevede quindi la partecipazione degli studenti dal 1° al 5° anno di corso alle attività sportive della scuola, guidate da docenti ed esperti esterni, ognuno secondo le proprie caratteristiche, competenze e abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nelle progettualità curriculari agisce come un colore di fondo, sul quale poggiano le fondamenta i percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, dal miglioramento delle capacità motorie e espressive per un completo sviluppo funzionale, alla promozione delle attività motorie e sportive, dalle competenze in ambito di prevenzione e sicurezza, ai corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il proprio stato di salute. Nello specifico la scuola si è dotata del Centro sportivo scolastico che ha le seguenti finalità: - offrire agli studenti un riavvicinamento alla pratica sportiva; - stimolare le buone pratiche per uno stile di vita attivo; - fare sport divertendosi attraverso l'attuazione di corsi di calcio, Pallavolo, Basket, Calcio a 5, Biliardo, Scacchi. Ha quindi posto alla base delle proprie attività il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) creare centri di aggregazione più ampi ed articolati rispetto alla realtà curricolare 2) garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti che partecipano ad attività sportive extra-curricolari, tramite forme di aggregazione innovative, diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica 3) favorire un affinamento delle attività motorie e tecnico-tattiche nelle discipline maggiormente diffuse nel nostro Paese 4) sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi/allieve che partecipano alle iniziative di carattere sportivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

❖ **INTRODUZIONE DI UNA TERZA LINGUA STRANIERA**

asse culturale dei linguaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

INTRODUZIONE TERZA LINGUA STRANIERA DAL 3° ANNO L'introduzione di una terza lingua (comunitaria) a partire dal terzo anno rappresenta un arricchimento e un'ulteriore opportunità per la crescita culturale e la preparazione professionale degli studenti e delle studentesse. Plurilinguismo e interculturalità costituiscono tasselli strategici del profilo formativo di ogni cittadino europeo e la conoscenza del patrimonio culturale di altri paesi consente di cogliere le numerose opportunità di studio, di stage formativi e di concrete esperienze lavorative che molti paesi offrono. Lo studio/ apprendimento di una terza lingua straniera, inserita nel contesto di una Educazione linguistica complessiva trasversale, mira a : - promuovere la comprensione reciproca e una migliore comunicazione e interazione tra le persone, - a favorire la collaborazione e il superamento di pregiudizi e discriminazioni e il dialogo interculturale - a creare le condizioni per una effettiva inclusione della persona nei diversi contesti sociali, formativi e di lavoro. Il percorso di apprendimento basato su un approccio action-oriented (come delineato/suggerito nel CEFR aggiornato al 2018) consentirà agli/alle alunni/e di : - comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). - comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati, e pertanto di acquisire una competenza comunicativa livello A2 del CEFR .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Proposte e/o percorsi culturali significativi, destinati a classi della stessa fascia di età, sui seguenti temi: a) Prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di

violenza e discriminazione attraverso "Giornate a tema" (25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne; 8 marzo, Giornata Internazionale della Donna) b) Educazione alla cittadinanza attraverso "date-simbolo": 27 gennaio (Giornata della Memoria dedicata alla Shoah); 25 aprile (anniversario della Liberazione e riflessione sui valori di base della Costituzione Italiana) c) Educazione alla legalità attraverso momenti di riflessione sulla lotta alla mafia, incontri con esponenti della cultura e della legalità, partecipazione a spettacoli teatrali d) Contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso incontri con le Forze dell'Ordine finalizzati alla di prevenzione di questi fenomeni e all'educazione ad un uso consapevole di internet e dei social network e) Educazione sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili attraverso incontri con esperti medici e psicologici f) Educazione Economica attraverso iniziative e incontri con esperti dell'Università e del mondo del lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica viene perseguito attraverso la riflessione critica sui principi delle moderne carte costituzionali e delle dichiarazioni internazionali sui diritti dell'uomo, con particolare riferimento alla normativa europea. Viene valorizzata l'Educazione interculturale e alla pace, con progetti specifici che consentono agli studenti di praticare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Si perseguono obiettivi fondamentali e trasversali quali: - l'educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni, in costante collaborazione con le istituzioni del territorio in primis il CSV , l'associazione Libera, la Caritas Diocesana di Cagliari. - la formazione dei futuri cittadini, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, nella pratica quotidiana del confronto e della partecipazione democratica alle scelte collettive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ "A SCUOLA DI BEACH TENNIS E BEACH VOLLEY"

Il progetto, giunto al 4° dopo 2 anni di pausa dovuti alla pandemia, prevede l'avviamento alla pratica sportiva del beach tennis e del beach volley. È rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e seconde e a coloro delle classi superiori che ne facciano richiesta, e che nei progetti precedenti, hanno mostrato particolare interesse e costanza nel praticare l'attività. Il beach tennis è una disciplina che fa parte della

Federazione Italiana Tennis, mentre il beach volley fa parte della federazione Italiana Volley ed entrambe si praticano in ambiente naturale, ovvero in spiaggia. Queste attività si praticano prevalentemente in coppia e hanno una valenza importantissima sotto l'aspetto della socializzazione e dell'integrazione. Infatti, seppur vero che sono discipline "individuali", si praticano in presenza di molti giocatori, in quanto si gioca in più campi ravvicinati alternandosi nell'arco di una giornata. Nelle pause si formano gruppi eterogenei che favoriscono l'integrazione e la socializzazione attraverso dinamiche differenti. L'apprendimento e l'avviamento di questi sport, è abbastanza facile. Questo permette e favorisce la partecipazione anche a quei ragazzi che per timidezza o vergogna, tendono a non partecipare alle attività di Scienze motorie, rimanendo isolate e a volte emarginati. Possono essere entrambe un mezzo efficace contro la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1- Avviamento alle discipline sportive del beach tennis e del beach volley. 2- Promuovere le discipline da spiaggia nella scuola e favorire la pratica sportiva in ambiente naturale. 3- Migliorare la qualità della vita dei ragazzi, dimostrando che tale miglioramento passa anche attraverso la pratica di disciplina sportiva come beach tennis e il beach volley. La facilità con la quale si possono apprendere le abilità di base, favorisce l'inserimento di tutti quei ragazzi che spesso vengono esclusi dalle "tradizionali" attività motorie praticate a scuola e che non praticano una vera disciplina sportiva nella vita di tutti i giorni. Le caratteristiche sono tipiche degli sport individuali o di coppia. I numerosi incontri si disputano prevalentemente in una giornata e l'alternanza delle fasi di gioco a quelle di riposo si ripetono numerose. Per questo motivo il beach tennis assume numerosi aspetti degli sport di squadra, favorendo la socializzazione e l'integrazione grazie al potere relazionale, ludico e ricreativo che lo caratterizza facendo sentire i ragazzi parte integrante di un gruppo. Altri obiettivi 1- Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola favorendo le attività in ambiente naturale 2- Promuovere l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive 3- Promuovere per poter sviluppare potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse. 4- Attivare passioni e interessi 5- Sviluppare "la cittadinanza attiva": "sentire" se stessi e gli altri per esercitare diritti e rispettare doveri inderogabili della società cui si appartiene. 6- Creare un clima favorevole alla vita di relazione che contribuisce a perseguire i principi fondamentali della convivenza civile: saper ascoltare ed essere ascoltati, confrontarsi e condividere 7- Consentire uno stretto contatto con il territorio e con l'ambiente naturale per condurre gli allievi ad apprezzarne le potenzialità 8-

Promuovere un'attività che facilmente e con pochi mezzi di fortuna può essere praticata da tutti in diversi contesti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Approfondimento

Il progetto della durata complessiva di 60 ore (30 per il beach tennis e 30 per il beach volley), si sviluppa in 15 moduli da 2 ore per il beach tennis e 15 moduli da 2 ore per il beach volley. La calendarizzazione delle attività verrà concordata con i docenti di Scienze Motorie e si svolgerà in orario scolastico e in orario extrascolastico. Le attività, si potranno svolgere sia in palestra che presso gli impianti dedicati presso lo stabilimento Il Lido di Cagliari o presso la struttura dell'Himalaya in Via Pier della Francesca a Su Planu.

❖ **"CREARE CON LA CERAMICA"**

La finalità del progetto è quella di far acquisire agli alunni partecipanti competenze relative alle tecniche basilari di manipolazione e decorazione dell'argilla per realizzare semplici oggetti in ceramica. Con l'acquisizione delle suddette tecniche si vuole offrire agli alunni diversamente abili l'opportunità di svolgere il proprio percorso di PCTO in un ambiente protetto al fine di creare un'esperienza preparatoria alla realtà lavorativa e di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel settore lavorativo
- Conoscere le varie fasi della progettazione/produzione: - Progettazione dell'oggetto da produrre - Realizzazione con l'argilla - Decorazione - Cottura
- Potenziare le capacità creative
- Migliorare l'autostima
- Consolidare la coordinazione oculo-manuale
- Perfezionare la motricità fine
- Rispettare le regole del gruppo
- Potenziare la consapevolezza del proprio ruolo nel lavoro cooperativo
- Acquisire comportamenti socialmente responsabili
- Migliorare l'autocontrollo
- Ampliare il campo degli interessi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"CER.A. PE. MODA"**

La finalità del progetto è quella di far acquisire agli alunni della 3 A MI abilità e competenze artigianali relative alla progettazione e produzione di accessori per la moda in ceramica, utili a valorizzare i capi d'abbigliamento studiati e realizzati durante le ore di LTE, ideati e disegnati durante le ore di PRT. Tale attività consente agli alunni partecipanti di avere un'esperienza preparatoria alla realtà lavorativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel settore lavorativo • Conoscere le varie fasi della progettazione/produzione: - Progettazione sulla carta dell'oggetto da produrre - Utilizzo delle scale metriche di riduzione e proporzione - Relative tecniche progettuali e coloristiche - Realizzazione delle parti in ceramica - Decorazione - Assemblaggio dell'oggetto progettato • Potenziare le capacità creative • Migliorare l'autostima • Consolidare la coordinazione oculo-manuale • Perfezionare la motricità fine • Rispettare le regole del gruppo • Potenziare la consapevolezza del proprio ruolo nel lavoro cooperativo • Acquisire comportamenti socialmente responsabili • Migliorare l'autocontrollo • Ampliare il campo degli interessi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"UN ORTO PER AMICO"**

Le finalità educative che si vogliono perseguire con il seguente progetto sono: • Sviluppare la conoscenza e il rispetto per l'ambiente • Potenziare le responsabilità sociali • Accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante • Promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità educative che si vogliono perseguire con il seguente progetto sono: • Sviluppare la conoscenza e il rispetto per l'ambiente • Potenziare le responsabilità sociali • Accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante • Promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari
Destinatari del progetto: Numero alunni e/o classi coinvolte Il progetto è iniziato con un numero limitato di alunni delle classi I C PIA V A PIA V C PIA, IV_V A SC per un totale di 6 alunni disabili ed è aperto all'inserimento di altri utenti fino al raggiungimento di 14 alunni Operatori coinvolti Insegnanti di sostegno, educatori, personale Ata, DSGA per il trattamento

amministrativo del progetto, Sig. Gianluca Prestigiovanni per il magazzino e l'acquisto di materiale. Partecipazione dei compagni di classe nel ruolo di tutor Obiettivi specifici per le rispettive aree sono: Area affettivo relazionale • Seguire le regole del gruppo, mettere in atto dinamiche relazionali corrette • Comprendere il valore della solidarietà, dell'aiuto reciproco • Ascoltare e avvalersi dell'esempio e dell'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento • Riuscire a collaborare con i compagni per il perseguimento di un fine comune • Imparare a rispettare i turni con pazienza • Assumere responsabilità ed autonomia nell'eseguire l'incarico affidato Area cognitiva: • Comprendere le consegne verbali e grafico-espressive • Applicare le metodologie suggerite • Imparare a conoscere le tipologie delle piante e gli attrezzi necessari per la loro cura • Acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità, la necessità del sole e dell'acqua per la crescita delle varie piantine. • Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico) • Migliorare la verbalizzazione in gruppo Area psicomotoria: • Migliorare la motricità fine • Maneggiare strumenti di vario tipo come lo spruzzino e l'innaffiatoio, zappe, palette, ecc. • Potenziare la sensibilità dei cinque sensi.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

Destinatari del progetto:

Numero alunni e/o classi coinvolte

Il progetto è iniziato con un numero limitato di alunni H delle classi I C PIA V A PIA V C PIA, IV_V A SC per un totale di 6 alunni disabili ed è aperto all'inserimento di altri utenti fino al raggiungimento di 14 alunni.

Operatori coinvolti

Insegnanti di sostegno, educatori, personale Ata, DSGA per il trattamento amministrativo del progetto,

Partecipazione dei compagni di classe nel ruolo di tutor

❖ **"ARTE NEL CORSETTO"**

Il progetto, strutturato come un viaggio nella realtà del corsetto storico, mira alla realizzazione di un prodotto artistico sartoriale, (progetto d'abbigliamento liberamente scelto da ciascuna/o delle/i alunne/i) ispirato alla produzione di corsetti nei diversi periodi storici con caratteristiche che hanno rappresentato l'elemento nella sua forma. Si intende così stimolare la capacità delle studentesse/i di operare attivamente nella risoluzione di una situazione problematica concreta e riferibile anche a un'eventuale esperienza lavorativa, favorendo nel contempo una conoscenza più accurata dell'evoluzione della moda nei diversi periodi storici, come aspetto significativo dell'evoluzione artistica e dell'emancipazione femminile. Inoltre, ci si propone di condurre le/gli alunne/i a imparare a progettare un corsetto non solo sartoriale ma anche con caratteristiche artistiche, anche nei suoi aspetti tecnici come la texture di un tessuto, il realizzo di un cartamodello, la confezione, tenendo sempre presente alcuni concetti di ispirazione artistica con materiali alternativi, di un corsetto coerente al mood proposto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali -Individuare collegamenti e relazioni nella storia della moda e nell'arte -Progettare -Imparare a imparare -Risolvere un problema -Lavorare in gruppo -Acquisire ed interpretare l'informazione Obiettivi Specifici Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti più idonei - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. - Riconoscere il ruolo della moda nell'arte - Riconoscere il valore e le potenzialità delle qualità sartoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **"MOULAGE L'ARTE DI VESTIRSI"**

Moulage come costruzione architettonica di un capo di abbigliamento. Mira alla realizzazione di un prodotto moda (un accessorio o un capo d'abbigliamento liberamente scelto da ciascuno delle/i alunne/i) ispirato dalla tecnica del moulage, utilizzando un linguaggio espressivo artistico di armonia estetica orientale. Si intende così stimolare la capacità creativa del/la singola/o studentessa/e che dovrà operare attivamente nella scelta di una forma armonica ispirata da una architettura giapponese, riprodotta per ricostruire un capo di abbigliamento su un singolo manichino. Gli studenti dovranno tenere conto nella loro progettazione dei fondamentali della tecnica moulage completamente diversa dalla modellistica "classica" cercando e trovando soluzioni non solo nell'utilizzo dei materiali classici come tessuto ecc, ma anche in nuovi materiali alternativi nella loro armonia nella forma.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Specifici - Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti più idonei - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. - Riconoscere il ruolo dell'arte nella moda - Riconoscere il valore e le potenzialità delle qualità del moulage

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ "RI-CUCIRE :COSTANTINO NIVOLA E MARIA LAI IN DIALOGO"

Il progetto, strutturato come un compito di realtà, mira alla realizzazione di un prodotto moda (un accessorio o un capo d'abbigliamento liberamente scelto da ciascuno degli alunni) ispirato alla produzione degli artisti che hanno dato un contributo, sia a livello locale che internazionale, anche al settore della moda. Si intende così stimolare la capacità dei discenti di operare attivamente nella risoluzione di una situazione problematica concreta e riferibile anche a un'eventuale esperienza lavorativa, favorendo nel contempo una conoscenza più accurata dell'evoluzione della moda negli anni Venti del 900, come aspetto significativo dell'evoluzione artistica e dell'emancipazione femminile. Inoltre, ci si propone di condurre gli alunni a imparare a progettare la texture di un tessuto e il cartamodello di un abito coerente al mood

proposto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti più idonei - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. - Riconoscere il ruolo dell'arte nella moda - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **"LAVORO, CREO, ANIMO"**

L'attività si rivolge ad un piccolo gruppo di studenti con disabilità supportati da compagni di classe che svolgeranno la funzione di tutor. Inizialmente verrà illustrata l'attività che terminerà con delle semplici rappresentazioni di fiabe, e canzoncine, attraverso il teatrino magnetico che verrà realizzato. 1. Scelta della fiaba o canzoncina da rappresentare; 2. Ricerca di elementi da ritagliare e colorare; 3. Scelta dei materiali da usare: colori, cartoncino, gomma crepla, stoffa ecc.; 4. Ritaglio e colorazione di oggetti, personaggi, ambienti, con forbici e Plotter; 5. Organizzazione e allestimento del teatrino, con diverse prove; 6. Semplice rappresentazione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

progetto nasce dall'esigenza di favorire: 1. l'integrazione di alcuni diversamente abili con compagni di classe e di altre classi (in piccoli gruppi); 2. lo sviluppo delle potenzialità manuali e creative in alunni con disabilità importanti e di migliorare l'autostima in alunni che stanno malvolentieri in classe, responsabilizzandoli così verso la collaborazione a favore sia dei compagni con più difficoltà sia di sé stessi per quanto riguarda le attività che richiedono abilità fino-motorie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Ogni allievo verrà affiancato da un docente o da un educatore; ad ognuno verrà affidato un compito in base alle proprie competenze, sarà comunque lasciato libero di fare delle proposte esprimendosi liberamente in base ai propri gusti. La dove possibile verranno attribuite delle responsabilità, con la guida dell'adulto.

È prevista la partecipazione di alcuni compagni di classe.

❖ "RICAMIAMO. IL SOGNO DI UNA TECNICA ANTICA"

La finalità

Obiettivi formativi e competenze attese

xxx

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ FIND YOUR WAY IN EUROPE 3 ERASMUS+ KA1 - LEARNING MOBILITY OF INDIVIDUALS
N. 2020-1-IT01-KA116-007904

Progetto mobilità che prevede uno stage in azienda per la durata di tre settimane e quindi l'esperienza all'estero si configura come alternanza scuola lavoro/PCTO. - Per l'attivazione ed il rafforzamento delle competenze TRASVERSALI (Soft skills) e professionali in vista di una maggiore occupabilità, aperta anche ad un mercato del lavoro a livello europeo. Per aprirsi maggiormente al mondo del lavoro, alle diversità culturali e di coglierne le richieste soprattutto in una dimensione europea ;

Obiettivi formativi e competenze attese

- inserirsi ed interagire in un contesto differente dal punto di vista culturale, sociale, professionale e linguistico e affrontare nuove situazioni aumentando la propria autonomia e responsabilità - migliorare capacità relazionali, linguistiche e comunicative e cogliere nuove opportunità formative e conoscere nuove prassi lavorative. acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza per migliorare la propria formazione e l'orientamento alla professione e alle scelte di vita- IMPARARE AD IMPARARE - utilizzare le proprie competenze in situazioni diverse per rispondere in modo flessibile ed efficace alle richieste del mondo del lavoro Europeo, per una migliore occupabilità e la cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"ERASMUS+ R.E.A.D.Y. A.S. 2021-22, 2022-23"**

Seleziona n. 15 alunni frequentanti le classi 2°, 3°, 4° dei tre indirizzi, per partecipare alle attività previste e che verranno programmate nell'ambito progetto sia a Cagliari, sia negli scambi culturali che si svolgeranno negli a.s. 2021-22 e 2022-23 nei seguenti Paesi stranieri: LETTONIA (Maggio 2022), PORTOGALLO (Gennaio/febbraio 2023), NORVEGIA (Maggio 2023).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Erasmus+ "R.E.A.D.Y", si prefigge di migliorare le competenze degli studenti nel campo del digitale, lingua straniera, comunicazione e pensiero critico, socializzazione nonché approfondire la consapevolezza sul cyberbullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
La postazione mobile di apprendimento è formata da un armadio mobile porta tablet (con sistema temporizzato di ricarica), 25 tablet Samsung Galaxy da 10.1", un monitor multitouch da 65" ed un portatile HP sul quale è installato il software Dtouch utile per la preparazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

delle lezioni. Gli alunni possono interagire durante la lezione facendo uso del tablet. L'impianto è completato da un secondo monitor touch delle stesse dimensioni del primo, dotato di un mini pc incorporato (controllabile anche mediante una tastiera virtuale) e montato su un carrello semplice che ne consente lo spostamento senza sforzo.

Il corso si pone l'obiettivo di formare i docenti:

-sulla gestione dell'intero dispositivo: collegamento elettrico alla rete, collegamento alla LAN, collegamento al monitor multitouch (segnale touch e segnale audio-video)

-sull'uso del software DTouch con esercitazione pratica da parte dei partecipanti

-sull'uso del software Kahoot! per la creazione di quiz e esercitazioni

-sulla gestione dei tablet (uso da parte degli studenti, ricollocazione negli appositi spazi, collegamento al sistema di alimentazione

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto prevede la realizzazione di aule (realtà aumentata) collegate alle copertine

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dei libri
presenti in biblioteca.
Il progetto è inserito nel più ampio
progetto attivato per il rilancio delle
attività della biblioteca scolastica.
L'obiettivo principale del progetto è
corredare alcuni dei libri presenti nella
biblioteca di strumenti
di realtà aumentata che permettano la
fruizione di contenuti multimediali
associati alle copertine,
con, si spera, ricadute sulle abilità e sulle
competenze degli alunni (e dei docenti) in
materia di
realtà aumentatafacendo uso dell'App“Hp-
Reveal” (ex Aurasma), disponibile online e
totalmente
gratuita.Ad ogni libro sarà associata un'aura
consultabile con l'App “Hp-Reveal-Aurasma”,
usando come
trigger la copertina e come overlay immagini
e/o filmati e/o tracce audio recanti:
-informazioni sull'autore: biografia,
bibliografia, ecc.
-informazioni sul libro: tratte direttamente
dalla terza di copertina, dalla Rete, ecc.
-un abstract del testo, quello eventualmente
disponibile nel libro oppure da predisporre
-letture e stralci di interviste, filmati, ecc.,
attinenti al testo, anche da realizzare a

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scuola e/o reperibili in rete.
-un abstract vocale comprendente note bio-bibliografiche, la terza di copertina ed eventualmente stralci di letture, fruibile facilmente da persone ipovedenti.
Il prodotto finito, ovvero le aure generate, saranno consultabili oltre che localmente (in biblioteca) anche attraverso una sezione già presente e creata ad hoc sul sito della scuola. Data la loro natura le stesse aure saranno ugualmente disponibili ovunque si trovino i libri oggetto del nostro progetto: abitazioni private, biblioteche pubbliche, librerie, ecc.

Obiettivi

- Dotare la biblioteca scolastica di volumi consultabili con una tecnologia moderna e particolarmente accattivante
- Sviluppare competenze nel campo della AR, della registrazione e del montaggio audio e video, della creazione e della gestione di immagini e sull'uso di applicazioni web
- Sviluppare competenze nella lettura espressiva.
- Promuovere l'immagine della nostra scuola in occasione dell'Open day, nelle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

giornate di orientamento presso altre scuole, in Rete e presso le biblioteche pubbliche e le librerie del circondario.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il progetto Fab Lab&Fisica, al suo terzo anno, prevede l'integrazione delle lezioni curriculari di Fisica con un breve corso di coding finalizzato alla programmazione e all'uso delle schede integrate Genuino Uno, disponibili in numero sufficiente ad attrezzare un piccolo laboratorio di coding ed elettronica. Il progetto è articolato in due fasi: nella prima si affronterà lo studio di rudimenti del linguaggio di programmazione C++ parallelamente al corso di fisica centrato essenzialmente sullo studio delle leggi fisiche della energia elettrica. Nella seconda parte del corso si proporrà l'uso e la programmazione della scheda multifunzione Genuino UNO.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Conoscere il funzionamento di Google Drive (web e on-site) e di alcune delle sue principali funzionalità accessorie (Moduli, Fogli, ecc.)

Durante l'incontro sarà creato (se necessario) un account Google, così da poter accedere alle funzionalità di Drive.

Saranno illustrate le modalità di condivisione dei dati fra diversi dispositivi personali e con utenti diversi, utilizzando sia l'applicazione on line sia quella di sincronizzazione dei dati "a terra". Infine sarà mostrato l'uso di documenti, fogli di calcolo e presentazioni, nonché la creazione di moduli a risposte aperte e chiuse, la memorizzazione delle risposte e la loro elaborazione.

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso nasce per soddisfare la richiesta di alcuni docenti desiderosi di acquisire competenze adeguate nella manipolazione di tracce audio e file video così da poter documentare in modo appropriato ed elegante le attività svolte con i propri alunni (soprattutto quelli in situazione di handicap), ma non solo! Sulla base delle richieste si prevede di sviluppare un breve corso centrato su:

-Utilizzo di dispositivi per la registrazione di immagini e del suono

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Utilizzo di software per l'acquisizione (o cattura) di immagini direttamente dal pc
 - Scarico del materiale registrato dai dispositivi usati
 - Montaggio audio mediante il software Audacity
 - Creazione di video mediante programmi di video montaggio gratuito su pc e on line
 - Costruire una videoclip: scelta delle immagini, titolazione, sottotitoli, didascalie
 - Esercitazioni pratiche: riprese in interno ed esterno, montaggio e renderizzazione
- Il corso ha come obiettivo primario la conoscenza e l'uso di funzioni tipiche di software di video scrittura e di presentazione normalmente sconosciute agli utilizzatori medi di tali programmi.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso ha come obiettivo primario la conoscenza e l'uso di funzioni tipiche di software di video-scrittura e di presentazione normalmente sconosciute agli utilizzatori medi di tali programmi.

Saranno approfonditi:

l'impaginazione di documenti di testo (con o senza immagini), la marginatura del documento, l'uso della tabulazione, la creazione e la gestione di tabelle, la numerazione delle pagine, note in testa e a piè di pagina, la filigrana, il sommario, i collegamenti interni, la creazione di presentazioni corredate da file audio e video, collegamenti ipertestuali, animazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.S.S. "PERTINI" CAGLIARI - CARF010003

I.P.S.S. "PERTINI" SERALE CAGLIARI - CARF01050C

Criteri di valutazione comuni:

Ogni Dipartimento Disciplinare elabora gli obiettivi specifici di apprendimento e i criteri di valutazione, declinati sugli indicatori caratteristici di ogni disciplina. Per tali aspetti si rimanda alle griglie di valutazione adottate dai singoli Dipartimenti disciplinari. Ogni docente specifica nella sua programmazione annuale gli obiettivi specifici di apprendimento, i criteri di valutazione e le tipologie di prove che, in accordo con quanto deliberato dai Dipartimenti Disciplinari, ritiene più efficaci e appropriate. Tali obiettivi, criteri e strumenti di valutazione, sono resi espliciti dai docenti alle loro classi all'inizio dell'anno scolastico. La valutazione finale fa riferimento alla programmazione iniziale, sia del Dipartimento Disciplinare che del Consiglio di classe, e si fonda:

- sulle conoscenze e competenze disciplinari raggiunte nelle aree disciplinari fondamentali;
- sulla padronanza degli strumenti metodologici stabiliti dalla programmazione del Consiglio di classe, necessari a proseguire gli studi nella classe successiva;
- sul raggiungimento degli obiettivi relazionali e comportamentali, in particolare l'impegno scolastico, la frequenza e, per le classi prime, il livello di integrazione nella scuola. Si allega la Tabella di corrispondenza Giudizio voto come deliberato dal Collegio Docenti e già parte del POF.

ALLEGATI: Tabella corrispondenza giudizio- voto secondo il PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda all'Allegato Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dalla/o studentessa/e. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli

studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e gli specifici regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica con riferimento alle diverse attività che ivi si svolgono.

ALLEGATI: Allegato al PTOF GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO (4).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di classe per la valutazione globale e per la ammissione alla classe successiva tiene conto:

-del fatto che l'alunna/o abbia raggiunto conoscenze e competenze accettabili nelle discipline portanti dell'area comune e dell'area di indirizzo.

In particolare nel triennio, in riferimento agli obiettivi professionalizzanti si terrà particolarmente conto dei risultati ottenuti nelle materie di indirizzo e nell'Alternanza Scuola Lavoro;

-del raggiungimento delle competenze trasversali definite dal Consiglio di Classe;

-frequenza dell'Alternanza scuola lavoro e delle Attività di stage;

- per il triennio degli esiti dell'Alternanza scuola lavoro nei termini di conoscenze e competenze acquisite, prestazioni mostrate nei tirocini e negli stage effettuati;

- dell'abbandono dello studio di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo

La sospensione del giudizio è possibile solo in presenza di:

massimo tre discipline con insufficienze non gravi;

due discipline con valutazione non inferiore al voto 4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, le/gli studentesse/i in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti saranno richiesti a partire dall'anno scolastico 2019/20 dalla legge n. 108/2018.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione dei crediti scolastici nelle classi terze, quarte, quinte avverrà tenendo conto dell'Art.15 del

D. L.vo 62/17 comma 2 :

“Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico”. Il credito scolastico nasce quindi esclusivamente dalla media dei voti che tiene conto della valorizzazione del PCTO e del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza. I criteri quindi sono i seguenti:

Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa;

Promozione dopo sospensione giudizio= fascia bassa;

Media voti Media voti \geq N,5 = fascia alta.

Visto che il D. L.vo 62/17 ha abrogato il DPR 323/98 fatto salvo l'articolo 9 comma 8, sono abrogati i crediti formativi.

ALLEGATI: ALL. D.pdf

Frequenza:

In forza del D.P.R. n. 122/09 e della Circ. n. 20/11 ai fini della validità dell'anno scolastico

per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (75%) La determinazione del limite minimo di presenza deve essere effettuato sull'orario complessivo di tutte le discipline e non sulla quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Qualora tale limite minimo di frequenza non sia stato conseguito, lo studente interessato sarà automaticamente NON AMMESSO alla classe successiva o all'esame finale del ciclo di studio. Le Istituzioni Scolastiche possano stabilire, “per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite”, specificatamente per quelli riguardanti “assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a

giudizio

del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Deroghe deliberate dal C.d.D in data 26 settembre 2012

1. Le deroghe al limite massimo di assenze per gli alunni, non superiori al 30% per il diurno e 35% per il corso lavoratori, sono le seguenti:

- ricoveri in strutture ospedaliere;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno) per gravi patologie anche croniche;
- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate; cure domiciliari continuative;
- patologie croniche; donazioni di sangue;
- assenze per gravi motivi di famiglia debitamente motivate (gravi patologie, lutto di famiglia, trasferimento ecc., provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I, purché debitamente documentate dalla associazione sportiva di riferimento (campionati o eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- assenze per adesioni a confessioni religiose (per le quali esistano specifiche intese) che prevedano un giorno di riposo diverso dalla domenica. - deliberato dal C.d.c del 7 maggio 2019;
- gravi situazioni di disagio emotivo e/o psicologico purchè debitamente documentate.- deliberato dal Cdc del 7 maggio 2019;
- situazione lavorativa (solo per il corso lavoratori) particolarmente estenuante e stressante debitamente documentata nel periodo di assenza.

Valutazione per competenze nel 1^ biennio:

Secondo il Decreto attuativo del D.L. 61/2017 D.I. 92 del 24 maggio 2018, a

partire dall'anno scolastico 2018/19, i percorsi di studio sono strutturati in unità di apprendimento (UdA). Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e anche il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

linee guida per gli istituti professionali, DPR 87/2010 e Direttiva n. 5 del 16 gennaio 2012;

Valutazione nel primo biennio

Nell'ambito del primo biennio la valutazione al termine del primo anno si configura come valutazione intermedia, a seguito della quale il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Recupero:

Le studentesse/i che hanno maggiori difficoltà di apprendimento frequentano il biennio iniziale di tutti i corsi. Dalle rilevazioni dell'anno in corso risulta che le aree in cui trovano maggiori difficoltà sono quelle dell'area linguistica (32%) e matematico scientifica (45%). L'Istituto prevede e organizza attività di sostegno e di recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse, secondo le seguenti tipologie d'intervento:

- recupero in itinere, in orario curricolare per rispondere alle esigenze di singoli o di gruppi: individuate carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, l'insegnante interviene assegnando agli interessati esercizi supplementari da svolgere in classe e/o a casa e verificando i progressi con prove mirate;
- recupero di gruppo, in orario extracurricolare; compatibilmente con le risorse disponibili nell'arco dell'anno sono previste, per gruppi di studentesse/i in difficoltà, ore supplementari di lezione da svolgersi in orario pomeridiano o, quando possibile, nelle seste ore mattutine. Le lezioni di recupero possono essere tenute dalle/i docenti della classe o di classi parallele, anche in forma di attività di "sportello". Per quanto riguarda invece i corsi di sostegno estivi, la loro attivazione dipenderà dalle risorse disponibili e dall'entità del finanziamento che sarà erogato dal Ministero.

Altro:

Decreto 24 maggio 2018 n° 92
Art.4 comma 7

7. Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

ALLEGATI: Griglia di valutazione competenze d'area generale.pdf

Deroghe alla frequenza anno scolastico 2020/21:

Estratto dal verbale del Collegio dei docenti del 20 maggio 2021

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2020/2021, i criteri di validazione dell'anno scolastico, con nota 699 del 06 maggio 2021 il M.I. ha precisato che per la valutazione degli apprendimenti nelle classi non terminali il riferimento continua ad essere il DPR 122/09, tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Inoltre, richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione degli apprendimenti nelle complesse circostanze determinate dalla situazione emergenziale, deve avvenire "tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla già menzionata situazione emergenziale".

Fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti in data 26 settembre 2012 (aggiornate in data 07 maggio 2019) lo stesso ha deliberato in data 20 maggio 2021 che si supera la deroga eccezionalmente per il corrente anno scolastico, per alunne/i che pur avendo superato il limite del 30% con assenze giustificate per motivi di salute abbiano raggiunto valutazione positiva in tutte le discipline.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'integrazione scolastica, affinché sia sostanziale e non formale, richiede una vigorosa leadership gestionale e relazionale da parte del Dirigente Scolastico e una attiva collaborazione di tutto il personale della scuola. Il dirigente in quest'opera viene affiancato dalla funzione strumentale, figura questa indispensabile dato il notevole numero di ragazzi diversamente abili frequentanti l'Istituto.

Dall'anno scolastico 2016 - 2017 la funzione strumentale si occupa solo dei ragazzi diversamente abili e per i BES è stata assegnata una specifica figura strumentale. La funzione strumentale per la disabilità ha ottenuto il distacco per nove ore per organizzare il coordinamento delle attività di sostegno. Ai fini della piena integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, si riconosce nella figura del Dirigente Scolastico e della figura strumentale il garante dell'Offerta Formativa progettata e attuata dal nostro Istituto.

In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'integrazione scolastica, la scuola e il Dirigente Scolastico, anche attraverso le Funzioni Strumentali:

- Valorizzano progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo d'inclusione;
- Guidano e coordinano le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.I. d'Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- Indirizzano l'operato dei singoli consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del P.E.I.;
- Coinvolgono attivamente le famiglie e garantiscono la loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I.;
- Curano il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- Attivano specifiche azioni di graduale passaggio per assicurare continuità nella "presa in carico" del soggetto;
- Intraprendono le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Frequentano l'Istituto 95 alunni con certificazione L.104 e 88 alunni BES, suddivisi fra

BES e DSA. Per ognuno e' predisposto dal C.d.C. il PEI o il PDP. I documenti sono predisposti dai C.d.C allargati alla componente ASL e alle famiglie; ogni percorso viene monitorato attraverso osservazioni dirette e schede intermedie. La scuola ha 2 funzioni strumentali: 1 per i Disabili e 2 per i BES. Ogni anno il C.d.D. elabora il PAI, frutto del GLI di cui la scuola dispone, composto da docenti di sostegno e curricolari. Il POF prevede una serie di progetti volti all'inclusione: progetto teatro, progetto ceramica, progetto giardinaggio, progetto scacchi, progetto biblioteca, laboratorio tessuti e Pertinentemente in acqua. Gli studenti stranieri rappresentano solo il 2% del totale. Le etnie sono molteplici ma essendo prevalentemente nati in itali e/o adottati sono italiofoni per cui non si rende necessario attivare particolari corsi. La scuola ha realizzato diverse attivita' su temi interculturali attivando paternariati con Associazioni e ONLUS del settore. Vengono coinvolti in tali attivita' studenti di tutti i corsi ma, in particolare del settore servizi turistici e sociosanitari.

Punti di debolezza

L'istituto, ormai da quattro anni, versa in una situazione molto critica perché, se da un lato è diventato un punto di riferimento per la comunità scolastica e sociale nell'inclusione, dall'altro le problematiche legate al numero dei diversamente abili stanno assumendo contorni di difficile gestione. Con i numeri attuali, parlare di inclusione risulta quasi impossibile tenuto conto anche dell'elevato numero di alunni con DSA che portano la programmazione dei Bisogni Educativi Speciali a circa il cinquanta per cento della classe, (95 alunni disabili con incremento del 20% rispetto all'anno passato e 88 alunni Bes incremento del 30% rispetto all'anno passato). La dislocazione di 44 classi su tre plessi, di cui uno molto distante, completa il quadro di scoraggiamento professionale che si sta vivendo nell'istituto e che rischia di compromettere i risultati che fino a questi ultimi anni l'istituto stesso ha fortemente voluto raggiungere.

È necessario, inoltre, segnalare che è stato impossibile organizzare i consigli di classe in quanto tutte le équipe mediche non rispondono alle convocazioni. Mettere d'accordo tre o quattro neuropsichiatri sulla data del GLHO è impossibile, ognuno ha le proprie esigenze.

Solo 13 équipe su 96 hanno partecipato ai GLHO e questo fornisce il quadro di quanto la scuola versi nel completo disagio.

Si tenga presente che l'ultimo consiglio di classe per la stesura dei PEI è stato svolto il 30 novembre 2018.

Sarebbe auspicabile che la scuola potesse dotarsi di altre figure professionali oltre quelle previste dal piano scolastico: mediatori culturali e linguistici ad es. di cui attualmente non dispone. Inoltre, la scuola non può usufruire di una rete di riferimento che si occupi di agevolare l'integrazioni di altre etnie, p.e. cinese e filippina che afferiscono alla scuola, per cui spesso la comunicazione fra scuola e famiglie è difficile.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il G.L.I. fornisce agli insegnanti specializzati le seguenti indicazioni operative, dopo aver acquisito e consultato i documenti inoltrati dalla famiglia al momento della prima iscrizione presso il nostro Istituto (acquisizione solitamente entro il mese maggio): a) Ricognizione del tipo di handicap di cui è portatore l'alunno; b) Acquisizione dei dati attraverso lo studio del "corredo documentario" dell'alunno: Diagnosi Funzionale; Profilo Dinamico Funzionale; P.E.I. elaborato nell'anno precedente; Relazione Finale elaborata nell'anno precedente (la documentazione è consultabile nell'ufficio didattica); c) Dal 1° gennaio 2019 il corredo documentario si arricchisce del Profilo di Funzionamento che dovrebbe sostituire la diagnosi funzionale; d) Rilevazione della situazione di partenza; e) Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato. Il PEI rappresenta lo strumento di progettazione del percorso scolastico. Può essere ridefinito in ogni momento qualora il consiglio di classe si accorgesse, in itinere, delle mutate condizioni. Deve essere redatto e concordato con tutte le figure operanti all'inclusione dello studente. Al suo interno si definiscono: • Anamnesi dello studente • Conoscenze e abilità in ingresso • Competenze secondo il nuovo modello di progettazione per assi • Conoscenze di ogni singola disciplina • Verifiche e valutazioni • Assenso della famiglia alla programmazione ministeriale/differenziata • Competenze che il consiglio di classe intende perseguire con l'ausilio dell'educatore • Schema riassuntivo delle ore per l'assistenza qualificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: Consiglio di classe, équipe psicopedagogica, educatore professionale della città metropolitana, famiglie, educatore

domiciliare e tutti i soggetti in grado di fornire delle importanti conoscenze sugli alunni.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie svolgono un ruolo attivo nel progetto d'inclusione degli studenti, sia come principali conoscitori degli alunni e sia come parte progettuale. Il docente di sostegno e il coordinatore del consiglio di classe, di concerto con il corpo docente, informano le famiglie sulla progettualità da adottare nel corrente anno scolastico in termini di conoscenze, abilità e competenze da raggiungere in ciascuna disciplina. Le stesse verranno discusse in sede di GLHO, con l'équipe medica e successivamente declinate nel PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PEI/PDP e sono legati al percorso didattico effettivamente svolto (ministeriale o differenziato) e alle misure dispensative e agli strumenti compensativi individuati nel PDP stesso. La possibilità di adattamento dei programmi per gli studenti comporta, di conseguenza, anche un adattamento della valutazione particolarmente attenta ai percorsi personali degli studenti; andrà esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni degli studenti. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (DPR 122/2009, art.10; L.170/2010 art.5, c.4).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e d'incontro con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado. Nel corso dell'anno scolastico, infatti, saranno numerosi i contatti con i docenti della Scuola Secondaria di

primo grado al fine di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli alunni nella Scuola Superiore; è, inoltre, possibile effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Al fine di rendere più efficace l'attività di sostegno nella prima fase osservativo-ricognitiva, si ritiene opportuno procedere nel seguente modo: • Esaminare la documentazione pervenuta dalla A.S.L. di competenza (Diagnosi Funzionale) e dalla Scuola o Classe di provenienza (Fascicolo Personale; Pro-filo Dinamico Funzionale; Piano Educativo Individualizzato; foglio informazioni); • Prendere contatto con gli insegnanti della Scuola di provenienza, con i genitori, con l'équipe Socio-Psico-Pedagogica, con i referenti dei centri socio-assistenziali specializzati eventualmente frequentati dall'alunno. ASL Per molti alunni l'attività di ASL sarà svolta all'interno dell'Istituto con mansioni lavorative legate all'attività di aiuto al personale ATA e di segreteria e con attività progettate secondo le potenzialità degli alunni. L'attività e il progetto di ASL deve essere strettamente collegato alle reali competenze e conoscenze dell'alunno poiché lo stesso dovrà sperimentare opportunità lavorative in un ambiente protetto. Non si dovrà progettare l'attività pensando solo ed esclusivamente alla socializzazione ed al gruppo classe in quanto questo obiettivo è preponderante nella didattica quotidiana per tutti gli anni scolastici, ma sarà indispensabile valutare quale attività lavorativa potrà svolgere in futuro andando a conoscerne l'autonomia, le mansioni, l'adattamento e la produzione. Questo aspetto è di importanza vitale in quanto costituirebbe la spinta iniziale per il progetto di vita al di fuori della Istituzione Scolastica. L'attività potrà essere ridotta in termini orari e sempre collegata alle potenzialità dell'alunno. Il progetto di ASL sarà esplicitato nel PEI o inserito come aggiornamento dello stesso.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vedi Allegato Piano per la Didattica Digitale Integrata

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf